

glieri ducali, due capi dei Quaranta, quattro o tre Savii del Consiglio, e altrettanti della Terraferma. Il *Pien Collegio* dava udienza agli ambasciatori ed inviati dei principi, ai nunzii della città e terre suddite, ai Rettori ed ufficiali di terra e di mare, ai vescovi e prelati ecc.; avea le elezioni alle cariche maggiori nella milizia ove trattavasi di persone non patrizie veneziane; le dispense da cariche e ufficii; le deliberazioni d' appalto dei principali dazii e gabelle, il giudizio nelle controversie di privilegi delle città suddite; alcune cose ecclesiastiche di disciplina.

La soprantendenza alle pubbliche rendite fu affidata nel 1433 a tre appositi ufficiali col nome di *Governatori delle Entrate*, e cresciute altresì le faccende dei Procuratori di s. Marco, a causa specialmente dei testimoni e delle tutele che loro venivano affidate, ne fu aumentato il numero fino a nove, cioè *tre di supra* ossia sopra la Chiesa di san Marco, per le cose attinenti a questa; *tre de citra* ossia di qua dal Canale, e *tre de ultra*, cioè di là del medesimo (1).

Altri ufficii meno importanti furono istituiti, e il loro numero sempre più cresceva, non solo in proporzione all'aumento naturalmente richiesto dall'estensione maggiore che acquistava il territorio della Repubblica, ma al bisogno a quei tanti nobili poveri, i quali ormai più non trovavano occupazione bastante nel commercio e nella navigazione o cominciavano a rifuggirne, come dimostrano le tante e ripetute leggi per ridurre i giovani nobili a mettersi, come per l'addietro, quai balestrieri sulle navi (2).

(1) Libro *Ursa* 18 genn. 144273, p. 141.

(2) Tra altre quella 9 luglio 1458 in libro *Regina*, pag. 19, ove leggesi, *perchè essi gentilomeni nostri per questo modo se fanno esperti nell'esercitio del mar dal qual principalmente depende el comodo et fondamento del stado nostro.*